

Blog Post lezione 1.1

Quest'anno, il team The Pure Action, formato dagli alunni della 3^F del liceo Fardella-Ximenes (TP), partecipa al progetto OpenCoesione, occupandosi dell'analisi dei lavori di ampliamento e manutenzione dell'impianto di depurazione di San Vito Lo Capo.

Il mare di San Vito Lo Capo è uno tra i più belli dell'intera Sicilia, visitato ogni anno da migliaia di turisti provenienti da tutta Italia. Per questo motivo, a nostro avviso, bisogna impedire che il ritardo dei lavori relativi all'impianto rischi di rovinare la bellezza di una spiaggia di così grande importanza per l'intero territorio trapanese. Nel 2016 l'impianto è stato sequestrato dalla guardia costiera poiché è stato scoperto che il trattamento di depurazione era del tutto inefficiente. Tutto ciò procurava danni al mare e all'ambiente circostante, frequentato da migliaia di turisti.

Per questo motivo abbiamo scelto per il nostro team il nome "The Pure Action" che, tradotto letteralmente dall'inglese, significa "L'azione pura"; quell'azione pura che dovremmo compiere quotidianamente tutti, a partire dalle autorità comunali fino ai singoli cittadini, per poter migliorare i luoghi in cui viviamo. Se letto velocemente, inoltre, il nome del team richiama con un gioco di parole il termine inglese "Depuration"(depurazione): parola chiave che riassume l'oggetto della nostra ricerca.

A questo tema si sono ispirati i nostri compagni designer per l'ideazione del logo: un rubinetto che fa scorrere dell'acqua pura nel mare di San Vito Lo Capo; un logo che riteniamo essere semplice ma al tempo stesso efficace e in grado di trasmettere il messaggio che vogliamo diffondere con il nostro lavoro: "Con un'azione pura è possibile fare di tutto, incluso rendere migliore il nostro mare".

Tenendo queste premesse bene a mente, il nostro team si è riunito in classe, dove il professore Antonino Bongiorno, nostra guida per quanto riguarda il progetto, ha tenuto le lezioni 1.1 e 1.2 chiarendo tutti i dubbi al riguardo. Successivamente ci siamo divisi in gruppi e abbiamo iniziato il lavoro di ricerca. In primo luogo, abbiamo deciso di raccogliere informazioni partendo dal sito di opencoessione.gov.it e successivamente abbiamo ottenuto informazioni riguardo il progetto dalle persone e dai vari enti interessati (comune, regione, ecc.) ottenendo i nomi del RUP (Antonino La Sala), del progettista (Iemmola Calcedonio), delle imprese edili interessate e del geometra coinvolto nei lavori. Abbiamo intenzione di contattarli e organizzare un incontro con ognuno di loro a partire dal RUP.

Nel frattempo i gruppi dei social media manager e dei designer hanno provveduto a creare le pagine ufficiali del team nei vari social network e a pubblicare i primi post e tweet. In essi abbiamo riassunto lo scopo della nostra ricerca; ovvero assicurarsi che qualsiasi modifica, operazione di ampliamento o manutenzione che interessa il depuratore di San Vito Lo Capo venga effettuata in modo pienamente legale, nel rispetto dell'ambiente e evitando di sprecare risorse che il comune potrebbe invece destinare ad altri servizi.

A tal proposito, il lavoro compiuto dai nostri compagni analisti e coder è stato svolto soprattutto in relazione ai dati riguardanti i fondi previsti per il progetto: circa €1.500.000. Ad oggi è stato utilizzato soltanto il 73% dell'importo dei lavori; tuttavia le pratiche di ampliamento e manutenzione, iniziate nel 2008, non sono ancora concluse. I due gruppi hanno quindi cercato di ricostruire la storia del (mancato) completamento dei lavori, a partire dal loro inizio fino ad oggi, focalizzando l'attenzione soprattutto al sequestro del 2016. Il loro lavoro ha portato alla scoperta di numerose informazioni, per la maggior parte relative ai pagamenti corrispondenti alle varie opere di manutenzione, alle nomine di nuove società e delle figure specializzate impegnate nella gestione dell'impianto. L'obiettivo del team è quello di confrontarsi con gli enti competenti su questi aspetti. Nel frattempo, inoltre, ci occuperemo di ricercare nuovi aspetti del progetto stesso (impatto dei lavori sull'ambiente, utilizzo del restante 27% dei fondi destinati ai lavori).

Chiaramente siamo ancora all'inizio di un viaggio che ci porterà a scoprire molto sull'organizzazione e sul funzionamento dei processi burocratici dei vari enti pubblici. Il nostro team lavorerà con impegno e passione, in modo che le nostre indagini possano effettivamente contribuire a compiere quell' "azione pura" in grado di migliorare le acque della nostra penisola.